

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XVII

## CAPITOLO I DIRITTO PENALE E COSTITUZIONE

1.	L'illecito penale nel prisma dell'ordinamento giuridico	1
1.1.	Illecito penale, illecito civile, illecito amministrativo	2
1.2.	La preminente finalità afflittivo-punitiva della sanzione penale	4
2.	“Diritto costituzionale applicato”	7
2.1.	La pena come “arma a doppio taglio”	8
2.2.	Scelte di incriminazione e libertà e diritti fondamentali: il ruolo del principio di proporzionalità	11
3.	Il “costituzionalismo penale”: la Costituzione come “limite” o come “fondamento” del diritto penale	14
3.1.	Diritti e libertà costituzionali come “limiti” alle scelte di incriminazione	15
3.2.	I valori costituzionali come “fondamento” delle scelte di incriminazione	20
3.3.	Obblighi costituzionali di tutela penale?	24
4.	Una nuova stagione del costituzionalismo penale: il diritto penale nel “dialogo multilivello” tra Carte e Corti	26
4.1.	La legalità estesa “oltre le etichette” formali ed estesa anche al diritto giurisprudenziale	27
4.2.	Il “risveglio” di altri principi: l'esempio del <i>ne bis in idem</i>	28
4.3.	Nuovi bilanciamenti per i diritti e le libertà fondamentali: l'esempio del diritto di cronaca giornalistica	29
5.	Uno sguardo d'insieme sui principi costituzionali in materia penale	32

## CAPITOLO II

### IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ

1.	<i>Nullum crimen, nulla poena sine lege</i>	36
1.1.	Il principio di legalità nel pensiero illuministico	36
1.2.	La legalità penale come architrave dello Stato di diritto	38
1.3.	Ideologie autoritarie e <i>nullum crimen</i>	38
1.4.	Aberrazioni legali e giustizia sostanziale	40
1.5.	La legalità costituzionale	41
1.6.	Concezione formale e concezione sostanziale del <i>nullum crimen</i> : il concetto di “materia penale”	42
1.7.	Misure “extrapenali” di ingerenza statale e legalità	44
1.8.	Primato della legge e diritto giurisprudenziale	47
2.	Il principio di legalità nella Costituzione	49
3.	Il principio di irretroattività della norma penale	50
3.1.	Il principio di irretroattività delle pene, tra Costituzione e CEDU: in particolare, il regime delle misure di sicurezza e delle sanzioni a contenuto punitivo-afflittivo	53
3.2.	(segue) Il principio di irretroattività e le norme dell’esecuzione penale	55
3.3.	( <i>excursus</i> ) Il principio di irretroattività delle sanzioni amministrative	57
4.	Il principio di retroattività della norma penale più favorevole	58
4.1.	<i>Lex mitior</i> e prescrizione	60
4.2.	Dopo la sentenza della Corte EDU, <i>Scoppola c. Italia</i>	62
5.	I principi di tassatività e determinatezza	64
5.1.	L’utilizzo di formule descrittive “esemplificative” o “sintetiche”, di clausole generale o concetti “elastici”	66
5.2.	Formulazione legislative e necessaria “verificabilità empirica” dei concetti utilizzati	69
5.3.	( <i>excursus</i> ) Legalità, tassatività e determinatezza in materia di misure di prevenzione	70
5.4.	Le interazioni tra principio di determinatezza e altri principi	74
5.4.1.	Determinatezza e colpevolezza	74
5.4.2.	Determinatezza e offensività	76
6.	Il divieto di analogia in materia penale	77
6.1.	La <i>ratio</i> del divieto	77
6.2.	Il rango costituzionale del divieto	79
6.3.	Le recenti pronunce della Corte costituzionale sull’importanza del divieto di analogia	81
6.3.1.	Il primato dell’interpretazione testuale	81

	<i>pag.</i>
6.3.2. Il divieto di analogia come imperativo costituzionale	82
6.4. Criteri interpretativi legittimi e loro gerarchizzazione	84
6.5. Deontologia ermeneutica e doveri dell'interprete	85
6.5.1. L'interpretazione letterale	85
6.5.2. L'interpretazione "tassativizzante e tipizzante"	87
6.5.3. Offensività e proporzione come criterio interpretativo	88
6.5.4. <i>In dubio pro analogia et abstine</i>	90
6.5.5. Il ripudio del "giudice di scopo"	91
7. Il principio di riserva di legge	92
7.1. <i>Nullum crimen sine lege parlamentaria</i>	92
7.2. La <i>ratio</i> della riserva di legge	93
7.3. Riserva di legge e atti aventi forza di legge (decreti legislativi e decreti legge)	94
7.3.1. Delegazione legislativa e diritto penale	96
7.3.2. I limiti della decretazione d'urgenza	97
7.4. Riserva di legge e fonti comunitarie	100
7.4.1. Diritto penale europeo: effetti diretti ed indiretti	100
7.4.2. Il potere di disapplicazione in materia penale	101
7.5. Riserva di legge e fonti regionali	106
7.5.1. Il fondamento del monopolio punitivo statale	106
7.5.2. L'estensione della riserva di legge rispetto alle fonti regionali: le vicende costitutive, modificative ed estintive della punibilità	107
7.5.3. Riserva di legge e fonti regionali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Il concetto di "ordinamento penale" [art. 117, comma 2, lett. l), Cost.]	108
7.5.4. (segue) L'ambito di competenza statale in relazione al concetto di "ordine pubblico e sicurezza" [art. 117, comma 2, lett. h), Cost.]	111
7.5.5. Legislazione regionale e spazi di possibile incidenza in materia penale: "integrazione tecnica" ed "effetti indiretti"	113
7.6. Riserva di legge e fonti subordinate	114
7.6.1. Il criterio della "sufficiente specificazione legale" dell'incriminazione	115
7.6.2. (segue) Le fattispecie centrate sull'inosservanza dei provvedimenti amministrativi (e, più in generale, le cc.dd. norme penali in bianco)	119
7.7. Riserva di legge e margini di intervento della Corte costituzionale: il divieto di pronunce additive <i>in malam partem</i>	121
7.7.1. Il sindacato sui vizi procedurali della legge e degli atti aventi forza di legge (artt. 76 e 77 Cost.) e la non ostatività del divieto di pronunce <i>in malam partem</i>	124

	<i>pag.</i>
7.7.2. Il sindacato sulle cc.dd. “norme penali di favore”	126
7.8. Riserva di legge e “diritto giurisprudenziale”	129

### CAPITOLO III

#### I PRINCIPI DI PERSONALITÀ E DI COLPEVOLEZZA

1. <i>Nullum crimen, nulla poena sine culpa</i>	133
1.1. Responsabilità oggettiva e responsabilità soggettiva	133
1.2. Il lungo cammino del principio della responsabilità personale e colpevole	136
1.3. Le ipotesi di responsabilità oggettiva (tuttora) previste nel codice penale	138
1.4. Le resistenze culturali ad una piena attuazione del principio di colpevolezza	142
1.5. La responsabilità (amministrativa) da reato delle persone giuridiche e le tensioni con i principi della responsabilità penale personale e colpevole	144
2. L'evoluzione interpretativa sull'art. 27, comma 1, Cost., e il principio della responsabilità personale e colpevole	147
3. Il collegamento psichico tra agente e “nucleo significativo della fattispecie” e la sua necessaria rimproverabilità	152
4. Il principio di colpevolezza come criterio interpretativo	153
5. Principio di colpevolezza e sanzioni amministrative “punitive”	158

### CAPITOLO IV

#### I PRINCIPI DI MATERIALITÀ E OFFENSIVITÀ

1. Premessa: dal criterio della “dannosità sociale” al reato come “offesa ad un bene giuridico”, sino al principio di offensività	161
1.1. Il reato come “offesa ad un bene giuridico”	162
1.2. Illeciti penali e comportamenti immorali	163
1.3. Il modello del “diritto penale del fatto”	164
1.4. Il principio di offensività tra “beni giuridici” e “tecniche di tutela”	166
2. I principi di materialità ed offensività nella giurisprudenza costituzionale	170
2.1. Il principio di offensività come criterio di controllo sui contenuti (e/o gli oggetti di tutela) delle fattispecie penali	172
2.2. (segue) Il principio di proporzionalità e il principio di sussidiarietà: il margine di valutazione sull'idoneità/adeguatezza della sanzione penale e sulla scelta tra sanzione penale e sanzione amministrativa	175

	<i>pag.</i>
2.2.1. Il principio di proporzionalità	175
2.2.2. Il principio di sussidiarietà	176
2.3. Il principio di offensività come criterio di controllo sulle tecniche di (anticipazione della) tutela: i reati di pericolo presunto e il limite della “manifesta irrazionalità”	177
2.4. Principio di offensività e illegittimità delle tipologie punitive (o aggravatrici) esclusivamente fondate su condizioni o qualità personali	179
2.5. Il principio di offensività come “canone interpretativo universalmente accettato”	182

## CAPITOLO V

### IL PRINCIPIO RIEDUCATIVO E IL PRINCIPIO DI PROPORZIONALITÀ

1. Le funzioni della pena	187
2. I fini costituzionali della pena	192
2.1. Il principio di umanità della pena	193
2.2. Il principio rieducativo	193
2.3. I corollari del principio rieducativo: il principio di individualizzazione della pena e il principio di progressività nel trattamento penitenziario	198
2.4. Il principio di proporzione della pena	203
2.5. (segue) Il vaglio della Corte costituzionale sulla misura della pena: dalle “rime obbligate” alle “rime adeguate”	207
2.6. La proporzione sanzionatoria come criterio ermeneutico	210
3. Il “volto costituzionale” della pena nell’ordinamento italiano	211
3.1. Pena di morte	212
3.2. Pene corporali	213
3.3. Ergastolo	214
3.4. Pene detentive	218
3.5. Pene pecuniarie	221
4. Il canone di <i>extrema ratio</i> nel ricorso al carcere (anche alla luce della recente riforma c.d. Cartabia)	227
5. Le recenti tendenze del dibattito penalistico in materia di <i>restorative justice</i> : alla ricerca di “qualcosa di meglio del diritto penale”	231
<i>Bibliografia</i>	235

